

2000 - 2011

12 anni con AIL

Numeri Realizzazioni Testimonianze

00.000.007

Case AIL

00.000.036

Anni di attività a Milano

00.000.290

Aziende sostenitrici

00.000.320

Volontari

00.033.400

Sostenitori

00.255.000

Euro per la gestione case AIL

00.837.473

Euro per servizi di assistenza

01.822.000

Costi per realizzazione di reparti

03.772.000

Euro per la ricerca scientifica

09.545.435

Fondi raccolti da manifestazioni

2000

Case AIL

Sono tre gli alloggi acquistati nel '96. L'ospitalità AIL per i pazienti e i loro familiari è uscita dalla fase di rodaggio.

2005

Reparto

AIL Milano realizza il nuovo Reparto di degenze ematologiche presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

2008

Borse di studio

Al costante finanziamento della ricerca scientifica, AIL Milano aggiunge il sostegno diretto dei giovani medici per consentire loro di realizzare attività di ricerca e assistenza medica.

2010-11

Priorità oggi

Si affronta la crisi economica e di donazioni senza diminuire l'assistenza ai malati.

2003

Day Hospital

Realizzazione del nuovo Day Hospital onco-ematologico presso il Dipartimento di Ematologia della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

2007

Più Case AIL

AIL Milano acquista altri quattro alloggi aumentando i posti letto da 10 a 22.

2009

Rinnovamento alloggi

Gli alloggi vengono ridisegnati per aumentare il numero di posti letto, che passano da 22 a 29 e per accogliere nuclei familiari più numerosi.



Ricerca scientifica	4
Dalla Ricerca all'Assistenza	8
Assistenza	10
Una casa per i pazienti	12
AIL come istituzione	16
Sensibilizzazione e raccolta fondi	18
Comunicazione	22
AIL in Italia	26
Come aiutare AIL	28

12 anni con AIL

Ma AIL...

Come sono cambiate in questi anni le condizioni di vita di un malato di leucemia? Oggi come ieri i bisogni sono sempre gli stessi. Cura, accoglienza, sostentamento anche economico, speranza per il futuro. È aumentato il 'pendolarismo sanitario' verso Milano dalle altre regioni e dall'estero. *Ma AIL* ha aumentato la propria offerta di alloggi. È diminuito l'impegno delle amministrazioni pubbliche che interpretano sempre più il concetto di sussidiarietà come delega in toto al non profit, quasi annullando i contributi al volontariato. E la stessa amministrazione pubblica ha persino reso più costosa e complicata la gestione di un ente non profit. *Ma AIL* ha trovato nei volontari e nei donatori una spinta solidaristica che, colmando il disimpegno delle amministrazioni pubbliche, ha portato risorse per raggiungere obiettivi importanti. La leucemia rimane una malattia terribile, invalidante sia dal punto di vista sanitario che nell'economia

della famiglia colpita dalla patologia. *Ma anche grazie ad AIL*, sono stati fatti importanti passi avanti nella ricerca scientifica, nella diagnosi e nella cura. In questo quadro di luci ed ombre, AIL ha quindi costantemente affrontato le sfide che la società le presentava. In tutti questi anni AIL non è mai rimasta sola. I volontari, gli operatori sanitari, i donatori ci sono sempre stati vicini, come potete leggere nelle pagine che qui vi presentiamo, piene di numeri e di testimonianze.

Nonostante tutto, nonostante la crisi, sappiamo di avervi vicini. Proprio guardando al passato, sappiamo che con l'aiuto di tutti, ognuno di noi saprà rispondere alle sfide che il futuro ci presenterà.

Francesca Tognetti
Presidente

Numeri Realizzazioni Testimonianze

Abbiamo realizzato e rimodernato strutture sanitarie, finanziato importanti progetti di ricerca; abbiamo adottato ricercatori, fornito attrezzature scientifiche di ultima generazione, sostenuto costi di reagenti chimici e biologici.

€ 2.337.000



Erogazioni per i 7 progetti di ricerca scientifica



€ 1.435.000



Oneri per apparecchiature scientifiche, borse di studio, aggiornamento scientifico.



€ 1.822.000



Costi sostenuti (2002 - 2005) da AIL per la realizzazione del Day Hospital onco-ematologico e per il rinnovamento del Reparto di Degenze di Ematologia presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.



€ 5.594



Risorse complessive impiegate da AIL Milano nella cura delle persone presso le strutture sanitarie pubbliche e nella ricerca scientifica.

Una ricerca a 360°

Dott. Francesco Onida
Centro Trapianti Midollo Osseo - Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano

Dall'anno 2000 ad oggi, AIL Milano ha sostenuto **molteplici linee di ricerca di laboratorio**, sia attraverso studi biologici che attraverso studi di carattere traslazionale, ossia **mirati all'acquisizione di importanti conoscenze scientifiche che contribuiscono allo sviluppo di migliori terapie** in ambito nazionale ed internazionale. Tali ricerche sono state svolte in stretta collaborazione con l'Ematologia della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano. In campo onco-ematologico, le linee di ricerca portate avanti grazie al supporto di AIL Milano sono principalmente confluite nello studio di nuove molecole ad azione pro-apoptotica selettiva (ossia in grado di favorire la morte delle cellule tumorali), come ad esempio gli inibitori del proteosoma e i cosiddetti "SMAC-mimetici", e nello studio dei meccanismi

leucemogenici nelle mielodisplasie, nelle malattie mielodisplastiche/mieloproliferative e nelle sindromi mieloproliferative croniche. Queste patologie, infatti, pur essendo clinicamente molto eterogenee, sono accomunate da un elevato rischio di trasformazione in leucemia acuta. **La ricerca finanziata da AIL Milano ha quindi permesso lo studio di importanti alterazioni molecolari** (come ad esempio le mutazioni degli oncogeni RAS) attraverso le quali queste patologie croniche acquisiscono caratteri di maggior aggressività clinico-biologica e di resistenza farmacologica. Più recentemente, inoltre, AIL Milano ha co-finanziato due importanti progetti portati avanti direttamente presso i laboratori di ematologia della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, uno dei quali mirato alla caratterizzazione di nuovi markers prognostici genetico-molecolari nella leucemia linfatica cronica e l'altro finalizzato ad un approccio genomico per la stratificazione del rischio nei pazienti con mieloma multiplo.

000

La precarietà di un dirigente medico

Dott.ssa Federica Grifoni
Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

Medico ematologo, lavoro al Policlinico di Milano dal 2001. **Ho iniziato come medico borsista**, continuando come medico specializzando fino al 2006 e da allora esercito la professione in qualità di specialista. Mi sono occupata dapprima di malattie mieloproliferative croniche, in particolare di pazienti affetti da LMC Ph pos e successivamente, ormai da più di un anno, dei pazienti che afferiscono al Centro Trapianti di Midollo. **Il cammino che questi pazienti intraprendono è lungo e complesso e spesso richiede al medico, oltre all'attenzione nei confronti dell'aspetto puramente clinico, anche una particolare dedizione alla sfera psicologica del malato.** Il mio ruolo presso il CTMO è quello di **dirigente medico** e l'attività che svolgo e le

responsabilità che mi sono affidate sono le stesse degli ematologi 'strutturati', con la differenza che **la mia posizione contrattuale**, come quella di altri medici più o meno coetanei, **viene ridiscussa annualmente, ragione per cui può definirsi precaria.** A causa della scarsità di risorse economiche l'Ospedale raramente riesce a far fronte alla necessità di nuove assunzioni, fondamentali per un adeguato funzionamento delle attività cliniche nelle diverse Unità Operative. **Le Associazioni come AIL**, presenti in modo continuativo sul territorio nazionale da tanti anni, **offrono la possibilità di creare borse di studio e contratti che permettono, alle strutture ospedaliere, di garantire ai cittadini un servizio sanitario più vicino alle loro esigenze.** Nel mio caso, dopo la specializzazione, **ho potuto continuare a beneficiare** prima di borse di studio e poi **di contratti di lavoro a tempo determinato, grazie anche ad un significativo contributo di AIL.**

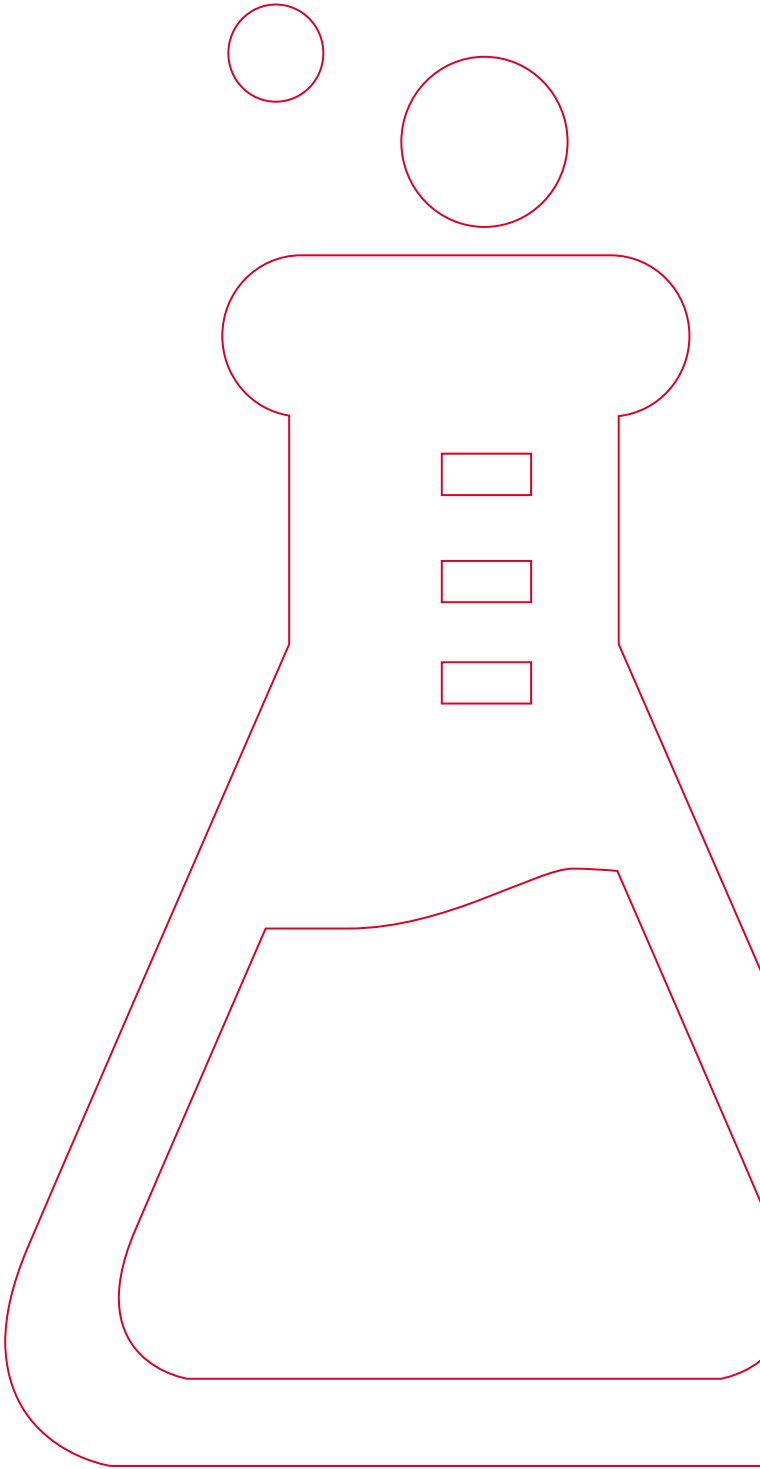


180

 **Mensilità** assicurate da AIL a borsisti negli ultimi 3 anni.

7

 **Progetti di ricerca** finanziati, dei quali 2 triennali e 2 biennali.



Assistenza vuol dire 'stare a fianco' di qualcuno. Per AIL significa non abbandonare chi si sente solo, spaesato dalla malattia e dalla burocrazia.

L'importanza della casa

Prof. Paolo Corradini
Direttore Dipartimento di Ematologia
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

Mi fa piacere testimoniare l'impegno di AIL Milano verso i pazienti con malattie onco-ematologiche. Presso la Divisione di Ematologia dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano abbiamo circa il 50% dei pazienti che provengono da fuori Regione, spesso per terapie lunghe o addirittura per un trapianto di midollo osseo. In questi casi è ovvio che **il problema logistico è molto rilevante**, in un momento in cui le famiglie sono

già colpite dal dolore e dalla paura di non riuscire a vedere il proprio congiunto guarire. L'AIL, da molti anni, mette a disposizione di questi e di altri pazienti, alloggi dove si può soggiornare gratuitamente per periodi anche di molti mesi e **noi tocchiamo con mano la riconoscenza delle famiglie**. Per un paziente avere una casa, senza l'assillo dei costi che genera, è davvero importante. Nel nostro Centro prendiamo in carico i pazienti solo se possono vivere a Milano o nei dintorni per i primi tre mesi post-trapianto. Sappiamo che **vi sono persone che senza l'aiuto della case AIL non avrebbero potuto ricevere le nostre cure**.

€837.473

 Impiegati da AIL per realizzare servizi di assistenza ai pazienti e alle loro famiglie.

L'importanza delle attività sociali per la cura

Prof. Fabio Ciceri
Direttore UO Ematologia e Trapianto Midollo
Istituto Scientifico San Raffaele

La diagnosi di leucemia e di altre malattie onco-ematologiche inevitabilmente comporta una grave e improvvisa discontinuità nella realizzazione della normale vita quotidiana. **Le attività sociali, familiari, professionali vengono radicalmente travolte dalle esigenze della cura che spesso è un percorso lungo, complesso e dislocato rispetto all'usuale residenza** per il necessario accesso a strutture di alta specializzazione. Per realizzare con cura questo percorso, diviene fondamentale il facile accesso del paziente alle strutture e la presenza costante di un supporto familiare. AIL interviene con grande efficacia

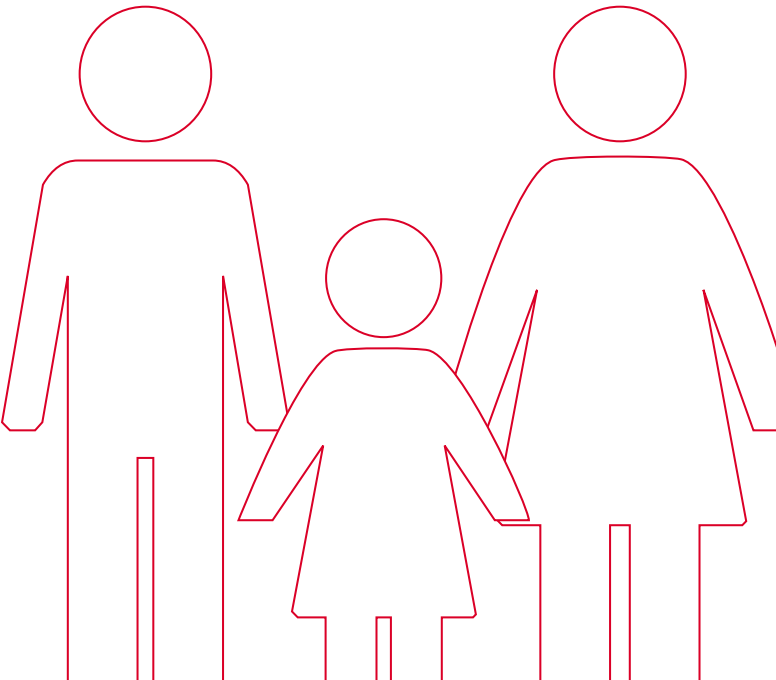
da molti anni nel sostegno ai pazienti e alle famiglie offrendo soluzione a semplici ma importanti necessità: un alloggio, la copertura delle spese di trasferta e un contributo economico alle esigenze quotidiane. Nel corso degli ultimi 3 anni, **oltre 150 pazienti in cura presso l'Ematologia dell'Istituto San Raffaele sono stati sostenuti da AIL con aiuti economici, ospitalità nei loro alloggi o presso terzi**. Anche a percorso terapeutico concluso, AIL sostiene le famiglie ad un progressivo rientro al luogo di origine, coprendo le spese di periodici spostamenti che sono necessari alla realizzazione di un corretto 'follow-up'. **Il completamento di un adeguato percorso di cura presso Centri di alta specializzazione non sarebbe stato possibile per questi pazienti italiani e stranieri senza la mano premurosa ed efficiente di AIL.**

12%

 Famiglie straniere.

130

 Famiglie beneficiarie dei contributi nel solo 2011.



Quando è il burocrate ad aiutare

Carlina Corti
Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

Lavoro nel Dipartimento di Ematologia del Policlinico di Milano e mi occupo di espletare le pratiche burocratico-amministrative inerenti il Centro di Trapianto di Midollo ed i suoi pazienti.

Per lo svolgimento delle attività ho potuto fare affidamento costantemente sul contributo di AIL.

In particolare il mio lavoro consiste nell'essere il trait-d'union tra i pazienti ed i medici per gli appuntamenti,



le problematiche urgenti, le certificazioni richieste, **i problemi di sussistenza ove necessario, la ricerca e la collocazione in alloggi a Milano, anche offerti dall'AIL**, per coloro che sono lontani dalla città e necessitano di lunghe e faticose terapie, **la produzione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei visti di ingresso ai fratelli donatori di pazienti stranieri** e l'assistenza in Italia durante la fase di donazione del midollo, con la collaborazione dell'AIL. Svolgo inoltre attività di data manager per gli studi sui farmaci sperimentali, **pratiche di ricerca e di importazione di midollo da donatori non consanguinei attraverso le banche mondiali dei donatori**, gestione e controllo delle cartelle cliniche ambulatoriali e di Day Hospital.

Tutte queste attività, senza una figura come la mia, dovrebbero essere svolte direttamente dai medici e ciò penalizzerebbe pesantemente i pazienti cui verrebbero sottratte, per oggettivi motivi di tempo e di personale, tante attenzioni di cui adesso possono godere. Le Associazioni come l'AIL, presenti sul territorio nazionale da tanti anni, offrono la possibilità di creare contratti che permettono alle strutture di garantire ai suoi utenti un servizio sanitario più vicino alle loro esigenze.

Carta dei servizi

Questo documento è concepito per dare informazioni sui nostri servizi, con l'obiettivo di facilitare i malati e le loro famiglie in un momento in cui si ha la necessità di sentirsi sgravare da alcune gravi problematiche per poter affrontare la malattia con maggiore serenità. Ma è anche rivolto a tutte quelle figure con le quali spesso, e in assoluta armonia, andiamo a collaborare: gli assistenti sociali, le associazioni, i medici e gli infermieri dei Reparti di Ematologia.

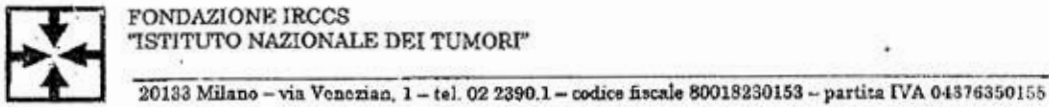


L'unione fa la forza – LILT ed AIL

Silvia Bettega - Assistente sociale
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

Da molti anni prosegue **il sodalizio tra la LILT (Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori) ed AIL** per offrire un aiuto economico, organizzativo e morale ai pazienti della Fondazione IRCCS Istituto Tumori. Ciò che caratterizza l'intervento delle due realtà è

il fatto di riuscire insieme ad offrire un **servizio completo anche ai casi più complessi**. Le situazioni più delicate sono ancora quelle di pazienti provenienti da fuori Regione per cure ematologiche e, negli ultimi anni, **si stanno aggiungendo le situazioni di cittadini stranieri (regolari e non)**, che spesso si trovano ad affrontare il lungo percorso terapeutico, senza un adeguato supporto sociale ed economico.



Milano, 5 giugno 2012

Gent.le
[redacted]
AIL Milano
c.so Matteotti, 1
MILANO

Relazione sig.ra [redacted], nata in [redacted] il [redacted]

La presente per descrivere la situazione della sig.ra [redacted], affetta da Linfoma non Hodgkin di tipo anaplastico ALK negativo a prognosi severa. [redacted] è in Italia da marzo 2011 e dal mese successivo in cura presso la scrivente Fondazione; il caso della sig.ra [redacted] è stato segnalato alla vostra Associazione fin da subito, e dal mese di maggio 2011 siete intervenuti per il parziale pagamento della casa accoglienza, dove i coniugi [redacted] alloggiavano. L'intervento di AIL è stato indispensabile soprattutto per la realizzazione del progetto di fare rientrare [redacted] e il marito in [redacted] tra una chemioterapia e l'altra; infatti da qualche mese ad [redacted] è somministrata chemioterapia ogni 3 settimane, senza bisogno di essere presente in Italia tra un trattamento e l'altro. Avendo [redacted] una figlia piccola nel proprio paese, ed avendo una prognosi oncologica infausta, si è valutato di chiedere alla vostra Associazione un aiuto economico per il pagamento dei biglietti aerei dei coniugi, per farli rientrare a casa. Fino ad oggi la vostra Associazione a già contribuito al pagamento di due rientri, che hanno giovato moltissimo alla paziente, che diversamente non avrebbe mai potuto sostenere questa spesa, essendo sia lei sia il marito disoccupati nel proprio paese, e non avendo nemmeno una rete familiare in grado di sostenerli economicamente. Senza quindi l'intervento di AIL, [redacted] non avrebbe potuto passare l'ultimo mese in compagnia della figlia e della propria famiglia, restituendole uno spazio di vita, dopo più di un anno passato lontano da casa.

Ringraziandovi per quanto avete fatto e continuate a fare per i nostri pazienti ematologici, si porgono Cordiali Saluti.

Assistente Sociale
[redacted]

La Lombardia, e Milano in particolare, è un polo di eccellenza nella cura e assistenza dei pazienti affetti da tumori del sangue. AIL aiuta i pazienti che vengono con le loro famiglie da lontano, offrendo anche gratuitamente una sistemazione abitativa confortevole.

140



Famiglie ospitate dal 2000 al 2011 nelle case AIL.

360



Giorni all'anno di occupazione delle abitazioni. Le liste di attesa per le Case AIL sono particolarmente lunghe. Per questo AIL finanzia anche il costo di altre soluzioni abitative in affitto o in case di accoglienza.

7



Alloggi di proprietà acquistati nel 1996 e nel 2007.

€255.000



Costi sostenuti per la gestione delle Case AIL (amministrazione, utenze, pulizie, arredamento) dal 2000 al 2011.



Dipartimenti di Ematologia

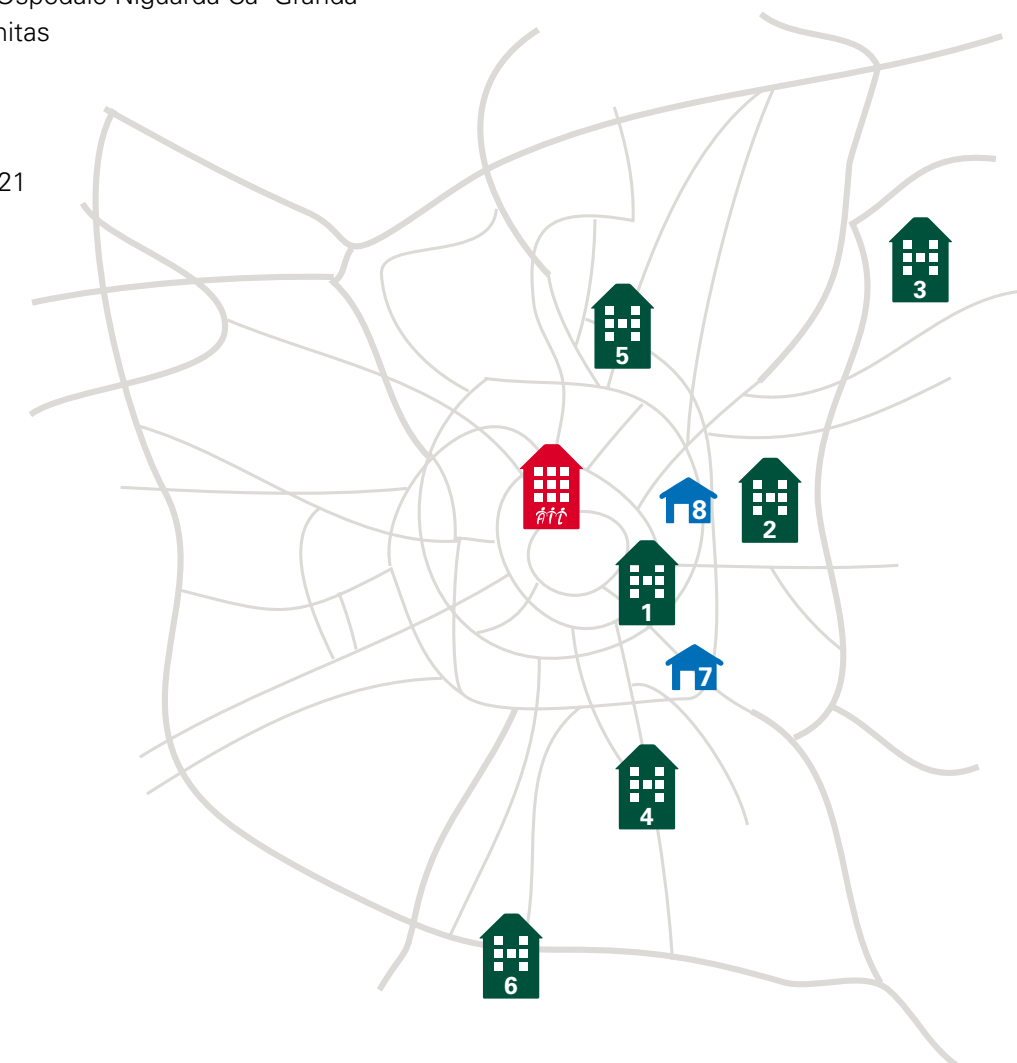
1. Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico
2. Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
3. Fondazione San Raffaele del Monte Tabor
4. Istituto Europeo di Oncologia
5. Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda
6. Istituto Clinico Humanitas

Case AIL

7. Via Gardone 25
8. Via Gustavo Modena 21

Sede AIL Milano

Corso Matteotti 1



La gratuità come valore

Concedere gratuitamente un alloggio per più di 9 mesi ad una famiglia è un fatto raro. Per AIL è sia un valore che una necessità. La malattia colpisce spesso anche la capacità di produrre reddito, ed affrontare spese impreviste e gravose in condizioni di improvvisa scarsità di reddito comporta problemi rilevanti. AIL, corroborata da studi medici, è consapevole che **il sollievo da gravi preoccupazioni economiche può avere ripercussioni positive sul benessere psico-fisico dei pazienti e sull'armonia del vissuto**

familiare. Alleviare le famiglie dal problema 'abitazione' vuol dire perseguire direttamente la finalità di AIL che consiste nel miglioramento della qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari. Per AIL, inoltre, **è un dovere offrire gratuitamente i propri servizi, in quanto è un'organizzazione di volontariato** e si rifà con convinzione ai principi della L. 266/91 che prevedono che la sua attività e quella dei volontari sia realizzata in forma totalmente gratuita e senza alcuno scopo di lucro, neppure indiretto.

74.340



Posti letto offerti gratuitamente dalle Case AIL ai pazienti e ai loro familiari dal 2000 al 2011.

Le testimonianze

Ho 22 anni, sono studentessa di lingue e letteratura straniera. In un ospedale di Milano, mi hanno diagnosticato la mielodisplasia e mi hanno comunicato che avevo bisogno di un trapianto di midollo osseo e che **questo avrebbe comportato doversi trasferire, non solo per tutto il tempo del ricovero ma anche per quello della convalescenza.** Il vero problema era trovare una sistemazione che non fosse troppo lontana dall’ospedale, ma specialmente che non richiedesse il pagamento di un affitto alto. **Dopo settimane di ricerca abbiamo constatato che pressoché tutti gli alloggi nelle vicinanze erano decisamente fuori dalla nostra portata.** Se devo essere sincera mi ero già immaginata sotto un ponte! Fortunatamente il giorno stesso in cui sono entrata dentro a quella stanza d’ospedale, che mi ha visto per un bel po’ sua ospite, **l’AIL di Milano ci ha comunicato che si era liberato un appartamento, che se lo volevamo era pronto anche subito e che era completamente gratuito.** E per completamente gratuito intendo che non solo

non ci veniva richiesto l’affitto, ma **nemmeno di sostenere spese quali bollette, manutenzione o spese condominiali.** Io vidi l’appartamento per la prima volta il giorno della mia dimissione, che ricordo molto bene perché, dopo aver passato più di un mese chiusa in una piccola stanza senza poter mai uscire, essere catapultata all’improvviso nella realtà milanese mi procurò un forte senso di spaesamento. Finalmente arrivai all’appartamento che mi era stato destinato, in via Gustavo Modena. Era decisamente più grande e confortevole del bozzolo a cui mi ero abituata in ospedale e, **una volta chiusa la porta alle mie spalle, anche tutto il caos che mi aveva preso alla sprovvista e che si era insinuato nella mia mente, scomparve.** Da allora passarono i mesi fra notizie positive e altre decisamente tragiche, fra pianti di rabbia e risate liberatorie. Ma se si ha un luogo sicuro che si può chiamare casa, tutto il ‘caos’ che ci circonda fa decisamente meno paura.

Erica



9 mesi



Periodo medio di ospitalità dei pazienti e dei familiari presso le case AIL. La gravità della malattia richiede una degenza prolungata nel tempo e successivamente per i controlli.

Facevo l’autista, mi è stato diagnosticato un linfoma e per questo ho perso il lavoro. Con due figli e tante spese, **non so come avrei fatto senza l’aiuto dell’AIL di Milano,** che mi ha sorretto economicamente, psicologicamente e moralmente con tanto amore e affetto. **Lorenzo**

Grazie alla casa messa a disposizione da AIL, è stato possibile poter rivedere mia figlia e la mia famiglia. **AIL mi ha riportato la mia quotidianità:** scandita da medicine, controlli, ricoveri, ma riscaldata da tanto affetto. La malattia - mi è stato diagnosticato un linfoma di Hodking - è un percorso difficile, lungo, ma un **buon equilibrio psichico, supportato dalla vicinanza del proprio nucleo familiare, rappresenta un elemento fondamentale per la guarigione.** **Emma**

Scopro che **Francesco, mio figlio di 27 anni, è affetto da LMA M4 ad alto rischio.** In poche ore ho abbandonato lavoro, famiglia, casa, la nostra vita costruita nella quotidiana semplicità. Era urgente trovare un tetto, dove cercare? Informata della attività di AIL non esitai a chiedere aiuto e in breve tempo, anzi **nello stesso giorno, avevo un tetto:** uno dei servizi che l’Associazione mette a disposizione per le persone affette da leucemie, **tutto gratis!** **Cristina**



Familiari e pazienti ospitati negli ultimi 4 anni (2008 - 2011) presso altre residenze o alloggi non di proprietà AIL.

Il volontariato è il perno fondamentale dell'azione di AIL attorno al quale ruota l'attività di assistenza e di sensibilizzazione della cittadinanza. Tanti volontari vuol dire anche molta responsabilità per chi prende decisioni importanti.

Mai si penserebbe che prendere decisioni per una Onlus implichi **un impegno tanto gravoso!** È semplicistico - anzi è proprio sbagliato - pensare che un ente non profit sia facile da gestire, che sia ben altra cosa far andare avanti un'azienda. Alcuni vincoli gravano nelle decisioni che i Consiglieri devono prendere per AIL e per i suoi beneficiari. La missione solidaristica porterebbe a lanciare il cuore oltre l'ostacolo, a dire di sì a qualsiasi progetto, dal sostentamento della ricerca, all'erogazione di contributi per borse di studio, all'incremento del numero di unità abitative. Ma il primo vincolo - quello della **gestione efficiente** - fa prendere decisioni che vanno ad influire direttamente sulla qualità della vita delle persone. Ed è **difficile accettare che non si possa fare 'tutto'**, ma che si debba scegliere quale sia il minore dei mali,

rinunciando a progetti comunque di valore ma non coperti da entrate sufficienti. Inoltre, **non essendoci un'attività economica** per la quale si possa prevedere un volume definito di ricavi, **AIL si trova nella situazione di spendere una cifra certa per ottenere un ritorno incerto da donazioni.** Quando poi ci si mette lo Stato, anche i costi diventano incerti! Nel 2010, da un giorno all'altro sono aumentate del 500% le tariffe postali per il non profit. Per non parlare del **5 per mille, erogato con due anni di ritardo e ultimamente soggetto ad un taglio immotivato di quasi il 20%.** Quello dei Consiglieri e dei Revisori dei conti si conferma un impegno volontaristico svolto senza alcun interesse personale e rivolto unicamente alla buona gestione dell'ente e al perseguimento dei suoi fini.

18



Volontari, con responsabilità di direzione, controllo e gestione dell'Associazione.

3



Persone assunte per il regolare funzionamento dell'ente e la specializzazione delle attività (progettazione dei servizi, raccolta fondi, gestione amministrativa).

oltre 15



Leggi nazionali e regionali regolano le attività di AIL come organizzazione di volontariato.

oltre 150



Circolari e risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate disciplinano l'amministrazione delle Onlus (AIL è Onlus di diritto).

35.000



Diffusione trimestrale del notiziario 'Fatti Chiari AIL'.



45



Numeri di 'Fatti chiari AIL' trimestrale di informazione diretto ai soci e ai sostenitori.

Dalla malattia al volontariato

Succede sempre così ... Finché tutto va bene, non pensi a chi ha bisogno. Vivevo serenamente quando all'improvviso il mondo è crollato.
La diagnosi di un LLC ha colpito la persona che amo, più di me stessa.
Non sapevo nulla di leucemie, linfomi, mielomi. Ho letto, ho fatto domande ai medici e, nella ricerca disperata di aggrapparmi a qualcosa, **ho conosciuto AIL Milano.** Ho telefonato per fare una conoscenza più approfondita. Ho trovato persone serie e che rispondevano professionalmente alle mie domande. Senza alcuna esitazione e con spontaneità **mi sono proposta come volontaria per le iniziative di raccolta fondi.**
Ero come 'un leone in gabbia' e volevo fare qualcosa per combattere il nemico.
Sono passati più di quindici anni.

Ho conosciuto altri volontari, che sono diventati nostri amici.
Dico nostri perché con mio marito Giovanni condividiamo gli appuntamenti per le Stelle di Natale e le Uova di Pasqua. **La soddisfazione a fine giornata di aver raccolto dei soldi per una giusta causa ti fa scordare il freddo, la pioggia, la neve.** E non solo. Vedere realizzato il progetto della raccolta fondi è ancor più gratificante: la ristrutturazione di un padiglione all'Ospedale Policlinico, gli appartamenti per ospitare i famigliari dei malati che vengono in città da ogni parte d'Italia, le borse di studio destinate a giovani medici, i fondi destinati alla ricerca e altro ancora. **Da quel brutto 12 aprile 1994, la mia vita è cambiata, in meglio.** Sono cosciente che dedicare un pò del mio tempo ad AIL è un grande dono per l'Associazione, ma anche per me.

Volontaria AIL



 **Banchetti allestiti nel 2011**
per le iniziative di piazza contro i 24 del 2000.



 **Volontari** attivi soprattutto nella sensibilizzazione dei cittadini, nelle ricorrenze, nella raccolta fondi.



Raccolte pubbliche di fondi
realizzate annualmente:
Stelle di Natale e Uova di Pasqua.



Contribuzione dal 5 per mille a livello nazionale (2010).



Quota del 5x1000 nazionale destinata ad AIL Milano (dichiarazioni 2006 - 2009).

Gli eventi di piazza e le altre manifestazioni non sono solo raccolte fondi, ma occasioni per far dialogare i cittadini con AIL e i suoi volontari.

7

Edizioni dell'asta benefica 'Una mano per AIL' (2004 - 2010).



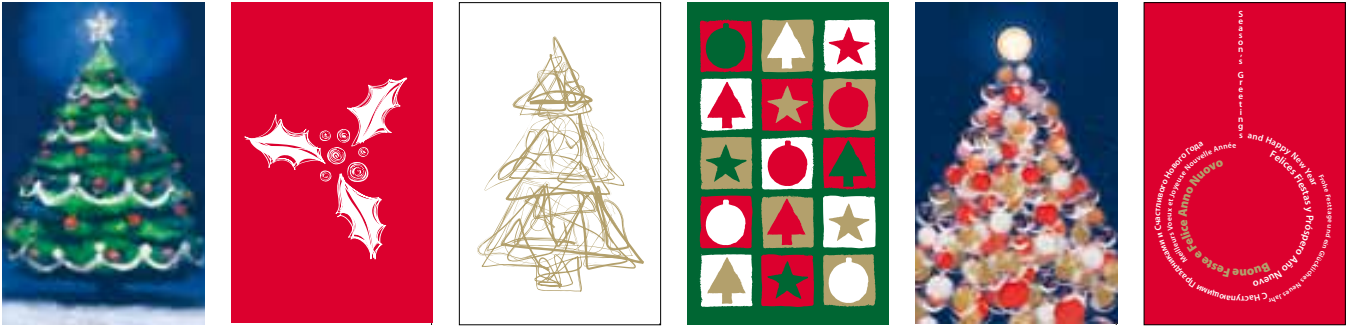
1

Asta benefica 'Una mano per AIL Il giusto mezzo' (2011).

9.545.435

Raccolti attraverso le manifestazioni Uova di Pasqua e Stelle di Natale, oltre alle aste benefiche 'Una mano per AIL' e al 'Natale con AIL'.

Le cartoline di auguri, le proposte di regalistica di Natale e le "bamboniere solidali" rappresentano per aziende e privati un modo per testimoniare la loro vicinanza ai malati di leucemia.



290

Aziende che hanno scelto di sostenere AIL in occasione del Natale nel 2011.



168

Persone che hanno scelto le bamboniere solidali negli ultimi 5 anni.



Negli anni AIL ha richiamato l'attenzione dei cittadini sulla necessità di non essere indifferenti alle vite rese difficili dalla malattia. La comunicazione alla cittadinanza si inserisce, pertanto, a pieno titolo, nelle attività istituzionali di AIL ed è stata realizzata dall'agenzia Nadler Larimer & Martinelli che presta dal 2002 la sua opera a titolo gratuito.



2003



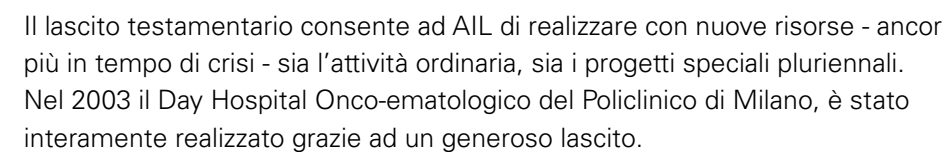
2005



2007



2008



AIL Nazionale, nata a Roma nel 1969 per combattere le gravi forme di tumore del sangue, sostiene i pazienti che ne sono affetti e le loro famiglie.

AIL Nazionale è **l'Associazione che coordina una serie di iniziative comuni a tutte le 79 sedi locali.**

I principali scopi istituzionali dell'Associazione sono il sostegno alla **ricerca scientifica** nel campo delle leucemie e delle altre emopatie maligne, **il miglioramento dei servizi e dell'assistenza socio-sanitaria** a favore dei malati e delle loro famiglie, la **sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla lotta contro le leucemie.**

AIL Nazionale e le sue sezioni provinciali svolgono attività a favore dei malati in sinergia

con i principali Centri di Ematologia presenti su tutto il territorio nazionale. A fianco dell'AIL opera la **Fondazione Gimema** che, mettendo in rete **oltre 160 centri ematologici** in Italia, promuove e coordina lo svolgimento di ricerche cliniche nazionali ed internazionali, con il fine primario di aumentare le possibilità di cura e di migliorare la qualità della vita dei pazienti. Tutti i Centri Gimema sono quindi in grado di **offrire al paziente le stesse possibilità di diagnosi a prescindere dal luogo della cura.**



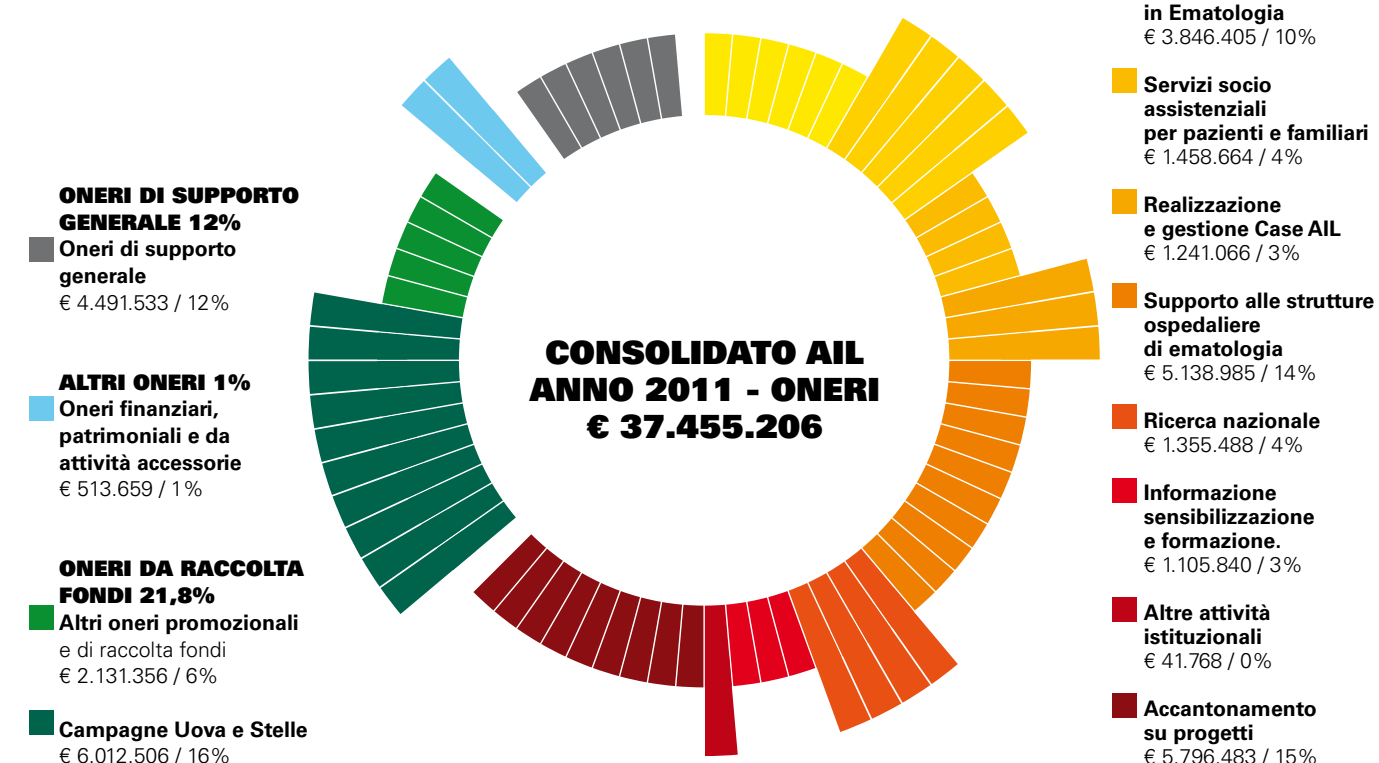
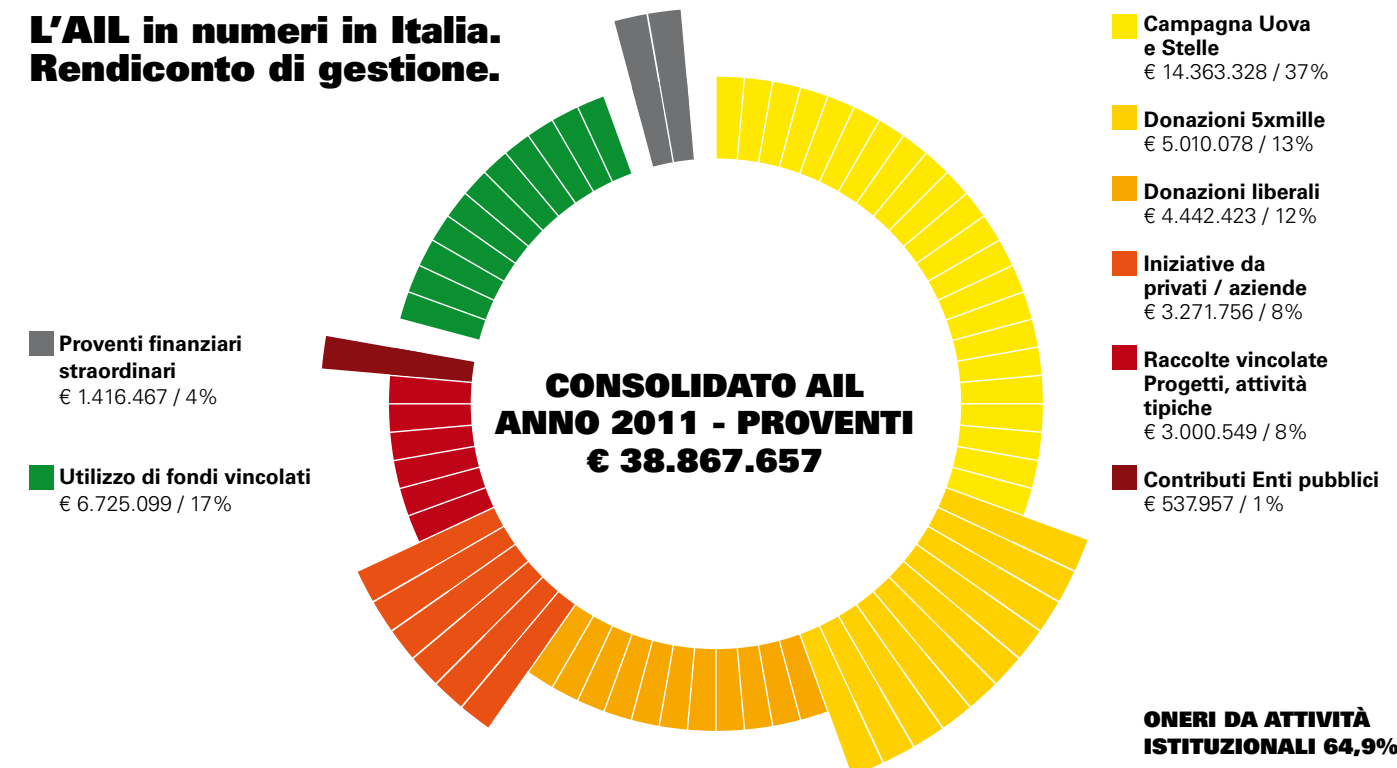
Nel 2009 abbiamo celebrato i 40 anni di AIL. Una presenza continua al fianco dei malati e dei loro familiari, assistenza e ricerca scientifica. Un binomio che col tempo si è rivelato vincente.

200000



Volontari (+ 40% dal 2005).

L'AIL in numeri in Italia. Rendiconto di gestione.



Come aiutare AIL Milano

Chi è sensibile ai valori e agli scopi dell'AIL può contribuire in vari modi:

- diventare socio
- diventare volontario
- fare una donazione
- effettuare un lascito testamentario
- sostenere attività e/o servizi specifici

BONIFICO BANCARIO intestato a:
AIL Milano e Provincia, Deutsche Bank - Ag. 460 - Milano
IBAN: **IT 78 D 03104 01600 000000012359**

CONTO CORRENTE POSTALE intestato a:
AIL Milano e Provincia, **N. 14037204**

ASSEGNO BANCARIO intestato a:
AIL Milano e Provincia

AIL Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma - Milano e Provincia, organizzazione di volontariato iscritta alla Sezione provinciale di Milano del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato (Decr n. 215/2003 al n. MI - 200), è Onlus di diritto ai sensi dell'articolo 10, c 8, D Lgs 460/97; in quanto Onlus, le persone fisiche e le aziende possono dedursi le erogazioni effettuate a favore della organizzazione entro i limiti e nelle modalità prescritte dalla legge (art 14, DL 35/05, convertito con modificazioni da L 80/05), così riassumibili: 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque fino ad un massimo di 70.000 euro. Inoltre, le aziende di grandi dimensioni possono, in alternativa alla precedente norma, applicare la deduzione fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art 100, c 2, lett h, DPR 917/86). Tra le condizioni di deducibilità sussiste quella per la quale il versamento dell'erogazione deve essere eseguito tramite banca, o posta ovvero mediante assegni, carte di credito e di debito, pena la non deducibilità dell'erogazione.

Consiglio di Amministrazione:
Francesca Tognetti Presidente
Bianca Cozzi Luzzatto - Enrico Porri Vicepresidenti
Mario Giambra
Silvia Magnani
Rosa Mascioni
Pierina Monni
Francesco Onida
Alberto Vaccari

Collegio di Revisori dei Conti:
Pietro Villa
Alessandro Galli
Daniela Bartoli

I bilanci di AIL Milano e provincia sono presentati annualmente dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei Soci che delibera a riguardo. Il Collegio dei Revisori verifica la veridicità e la correttezza delle poste iscritte a bilancio. Inoltre, dal 2000, i bilanci sono sottoposti a Revisione Contabile da parte di KPMG S.p.A. I bilanci degli ultimi anni sono reperibili sul sito www.ailmilano.it

Coordinamento e supervisione:
Matilde Cani - AIL Milano / www.ailmilano.it

Consulenza tecnica:
Carlo Mazzini - Consulente Enti Non Profit / www.quinonprofit.it

Progetto grafico ed impaginazione:
Rebelot / www.rebelotdesign.com



corso Matteotti 1 - 20121 Milano - tel. 02 76015897 - fax 02 76015898
info@ailmilano.it - www.ailmilano.it